

7 luglio

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE DELLA DIVINA GRAZIA**

Memoria

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, fu su questa terra la Madre del Redentore, sua discepolo fedele e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo e accompagnarlo fino al Calvario, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, al fine di restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo è riconosciuta quale nostra Madre nell'ordine della grazia (LG 61). Questa memoria, tradizionalmente legata alla Solennità della B. V. Maria del Monte Carmelo, si celebra in Europa il 7 luglio, primo giorno della novena.

*Testo completo (dal Proprio, dal Comune della b.V. Maria, e dal **giovedì** della XIV settimana).*

Invitatorio

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

ANTIFONA

**Venite, adoriamo Cristo Signore:
figlio della vergine Maria.**

Ufficio delle letture

INNO

«Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiato
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate».

Oppure:

María, quæ mortálium
preces amánter éxcipis,
rogámus ecce súpplices,
nobis adésto pérpetim.

Adésto, si nos críminum
caténa stringit hórrida;
cito resólve cómpedes
quæ corda culpís illicant.

Succúrre, si nos sáeculi
fallax imágo péllicit,
ne mens salútis trámitem,
oblíta cæli, déserat.

Succúrre, si vel córpori
advérsa sors impéndeat;
fac sint quiéta témpora,
ætérnitas dum lúceat.

Tuis et esto filiis
tutéla mortis témpore,
ut, te iuvánte, cónsequi
perénne detur práemium.

Patri sit et Paráclito
tuóque Nato glória,
qui veste te mirábili
circumdedérunt grátiaë. Amen.

1 ant. Tu ci salvi, Signore:
celebriamo il tuo nome per sempre.

SALMO 43 - I (2-9) Il popolo di Dio nella sventura
*In tutte le tribolazioni noi siamo più che vincitori,
per virtù di colui che ci ha amati (Rm 8, 37).*

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, †
i nostri padri ci hanno raccontato
l'opera che hai compiuto ai loro giorni, *
nei tempi antichi.

Tu, per piantarli, con la tua mano
hai sradicato le genti, *
per far loro posto, hai distrutto i popoli.

Poiché non con la spada conquistarono la terra, *
né fu il loro braccio a salvarli;

ma il tuo braccio e la tua destra
e la luce del tuo volto, *
perché tu li amavi.

Sei tu il mio re, Dio mio, *
che decidi vittorie per Giacobbe.

Per te abbiamo respinto i nostri avversari, *
nel tuo nome abbiamo annientato
i nostri aggressori.

Infatti nel mio arco non ho confidato *
e non la mia spada mi ha salvato,
ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, *
hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno, *
celebrando senza fine il tuo nome.

**1 ant. Tu ci salvi, Signore:
celebriamo il tuo nome per sempre.**

2 ant. Perdona il tuo popolo, Signore;
non ci esporre alla vergogna.

II (10-17)

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, *
e più non esci con le nostre schiere.

Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari *
e i nostri nemici ci hanno spogliati.

Ci hai consegnato come pecore da macello, *
ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

Hai venduto il tuo popolo per niente, *
sul loro prezzo non hai guadagnato.

Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini, *
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.

Ci hai resi la favola dei popoli, *
su di noi le nazioni scuotono il capo.

L'infamia mi sta sempre davanti *
e la vergogna copre il mio volto

per la voce di chi insulta e bestemmia, *
davanti al nemico che brama vendetta.

**2 ant. Perdona il tuo popolo, Signore;
non ci esporre alla vergogna.**

3 ant. Sorgi, Signore,
salvaci nella tua misericordia.

III (18-27)

Tutto questo ci è accaduto †
e non ti avevamo dimenticato, *
non avevamo tradito la tua alleanza.

Non si era volto indietro il nostro cuore, *
i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;
ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli *
e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio *
e teso le mani verso un dio straniero,
forse che Dio non lo avrebbe scoperto, *
lui che conosce i segreti del cuore?

Per te ogni giorno siamo messi a morte, *
stimati come pecore da macello.

Svegliati, perché dormi, Signore? *
Destati, non ci respingere per sempre.
Perché nascondi il tuo volto, *
dimentichi la nostra miseria e oppressione?

Poiché siamo prostrati nella polvere, *
il nostro corpo è steso a terra.
Sorgi, vieni in nostro aiuto; *
salvaci per la tua misericordia.

**3 ant. Sorgi, Signore,
salvaci nella tua misericordia.**

V. Da chi andremo, Signore?

R. Tu hai parole di vita eterna.

PRIMA LETTURA

Dal primo libro delle Cronache 22, 5-19

Davide prepara la costruzione del tempio

(Prossimo alla fine) Davide pensava: «Mio figlio Salomone è ancora giovane e inesperto, mentre la costruzione da erigersi per il Signore deve essere straordinariamente grande, tale da suscitare fama e ammirazione in tutti i paesi; per questo ne farò i preparativi io». Davide, prima di morire, effettuò preparativi imponenti. Poi chiamò Salomone suo figlio e gli comandò di costruire un tempio al Signore Dio di Israele.

Davide disse a Salomone: «Figlio mio, io avevo deciso di costruire un tempio al nome del Signore

mio Dio. Ma mi fu rivolta questa parola del Signore: Tu hai versato troppo sangue e hai fatto grandi guerre; per questo non costruirai il tempio al mio nome, perché hai versato troppo sangue sulla terra davanti a me. Ecco ti nascerà un figlio, che sarà uomo di pace; io gli concederò la tranquillità da parte di tutti i suoi nemici che lo circondano. Egli si chiamerà Salomone. Nei suoi giorni io concederò pace e tranquillità a Israele. Egli costruirà un tempio al mio nome; egli sarà figlio per me e io sarò padre per lui. Stabilirò il trono del suo regno su Israele per sempre. Ora, figlio mio, il Signore sia con te perché tu riesca a costruire un tempio al Signore tuo Dio, come ti ha promesso. Ebbene, il Signore ti conceda senno e intelligenza, ti costituisca re di Israele per osservare la legge del Signore tuo Dio. Certo riuscirai, se cercherai di praticare gli statuti e i decreti che il Signore ha prescritti a Mosè per Israele. Sii forte, coraggio; non temere e non abbatterti. Ecco, anche in mezzo alle angosce, ho preparato per il tempio centomila talenti d'oro, un milione di talenti d'argento, bronzo e ferro in quantità incalcolabile. Inoltre ho preparato legname e pietre; tu ve ne aggiungerai ancora. Ti assisteranno molti operai, scalpellini e lavoratori della pietra e del legno e tecnici di ogni sorta per qualsiasi lavoro. L'oro, l'argento, il bronzo e il ferro non si calcolano; su, mettiti al lavoro e il Signore ti assista».

Davide comandò a tutti i capi di Israele di aiutare Salomone suo figlio. Disse: «Il Signore vostro Dio non è forse con voi e non vi ha concesso tranquillità all'intorno? Difatti ha già messo nelle mie mani gli abitanti della regione; il paese si è assoggettato davanti al Signore e davanti al suo popolo. Ora perciò dedicatevi con tutto il cuore e con tutta l'anima alla ricerca del Signore vostro Dio. Su, costruite il santuario del Signore vostro Dio, per introdurre l'arca dell'alleanza del Signore e gli oggetti consacrati a Dio nel tempio che sarà eretto al nome del Signore».

RESPONSORIO Cfr. 1 Cr 22, 19; Sal 131, 7; Is 56, 7

R. Con tutto il cuore e con tutta l'anima costruite il santuario del Signore vostro Dio. * Entriamo nella sua dimora, prostriamoci ai suoi piedi.

V. Dice il Signore. La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutti i popoli.

R. Entriamo nella sua dimora, prostriamoci ai suoi piedi.

SECONDA LETTURA

Dalle «Istituzioni dei mistici» di Michele di sant'Agostino, sacerdote

(*Institutiones Mysticarum*, Lib. I, tr. I, cap. 18; ed. Antverpia 1671, pp. 31-32)

A Gesù per Maria

Con tutte le forze voglio raccomandare caldamente una cordiale devozione e un tenerissimo affetto alla Madre amabile Maria, come mezzo singolare ed efficace per giungere alla vita devota in Cristo. Poiché ogni giorno viene salutata da noi Carmelitani come Madre della grazia e Madre della misericordia (cose assolutamente necessarie per la vita devota), con quale maggior diritto potremmo ottenere grazia e misericordia se non rifugiandoci in lei che ne è Madre? Esorto con l'Apostolo: «Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno» (Eb 4,16).

Per accostarci con fiducia a questo trono e alla Madre della grazia, dobbiamo guadagnarci il suo amore; per cui, quanti si professano suoi servi, figli o fratelli, devono conformare con sollecitudine la propria vita alle esigenze di quanto hanno professato, sforzandosi di assomigliare in qualche modo alla Patrona tanto santa, alla Madre tanto amabile e alla Sorella tanto benevola, imitando la sua perfezione e imbevendosi della sua splendida indole.

Perciò se tu la ami come Madre, imitane l'umiltà, la povertà, l'obbedienza; imitala nella carità verso Dio e verso il prossimo e nelle altre virtù: in verità ti conviene esercitarti nelle opere virtuose, che si addicono a tale Madre. Infatti, se è tua Madre, dov'è il suo onore? Dove il filiale affetto verso di lei? Dove almeno si intravede in te la sua purissima e soavissima indole?

Affinché tu possa dimostrarle il dovuto e conveniente onore, dopo che ogni giorno avrai offerto te stesso e tutte le tue azioni alla Trinità con l'intenzione di Cristo e in unione ai suoi meriti, abituati a offrire subito te stesso, tutte le tue azioni a questa tua amabilissima Madre, in unione alla sua Immacolata Concezione, alla sua pura Maternità, alla sua inviolata Verginità e alla sua sublime Santità. Insieme al suo onore, offriti al suo diletteissimo Figlio e, come compi tutte le tue azioni sulla parola del Signore, così compile anche sulla parola e nel nome di Maria, imprimendo nel tuo cuore e tenendo sulla tua bocca il dolcissimo nome di Maria; infine, eleva anche con frequenza giorno e notte la tua mente a lei con tenerissimo affetto, dicendo: «Mostra di essere Madre».

Inoltre, in ogni tentazione, in ogni avversità e angoscia, rivolgiti a lei con salda fiducia e amoroso affetto, come i fanciulli sono soliti accorrere al seno della mamma quando sono infastiditi da fantasie spaventose e molestie; riposati sulle sue braccia e dormi sul suo petto misericordioso, per agire liberamente in ogni circostanza, come un figlioletto pieno d'amore con la Madre piena di benevolenza:

lei ti ha generato in Cristo, ti ha allattato e nutrito. Mentre guardi la sua immagine in qualche luogo, compiaciti di venerare in essa la tua Madre con grande cordialità; mentre scrivi, in primo luogo la penna tracci il suo nome dolcissimo; anche in ogni circostanza, in ogni tempo e luogo ti sforzerai di essere buon odore della Madre tanto amabile nelle azioni, nelle parole e nei pensieri.

Affidati pienamente a lei, ricorri a lei come a ottima Maestra, consultala come Vergine prudentissima: in una parola, comportati come conviene a un figlio buono e sperimenterai che lei è la Madre del bell'amore e della santa speranza, nella quale ti verrà ogni grazia di vita e verità, nella quale ti rifulgerà ogni speranza di vita e di virtù. Lei non cesserà mai di implorare per te le grazie necessarie per perseverare nella vera pietà: anzi, lei ti servirà come pozzo di acque vive. Nell'ora della tua morte non si rifiuterà di dire che è la tua sorella, anzi la tua Madre, affinché specialmente in quel momento tu riceva il bene e la tua anima viva per la grazia di lei; così, terminando questa vita nel suo culto e

ossequio, meriterai di essere introdotto al porto della salvezza con le sue braccia materne: infatti, chi ama Maria riceverà il bene nell'ultimo momento.

RESPONSORIO

R. Salve, Madre di misericordia, * Madre di Dio e del perdono, Madre della speranza e della grazia, Madre ricolma di santa letizia, o Maria.

V. Colui che siede alla destra del Padre, che regge il cielo e la terra, è disceso nel tuo grembo.

R. Madre di Dio e del perdono, Madre della speranza e della grazia, Madre ricolma di santa letizia, o Maria.

ORAZIONE

O Dio, che nella tua infinita sapienza hai scelto Maria come Madre del Salvatore e cooperatrice della nostra salvezza, concedi a noi, che confidiamo nel suo aiuto, l'abbondanza delle tue benedizioni, e guidaci al porto della gioia eterna. Per il nostro Signore.

7 luglio

BEATA VERGINE MARIA, MADRE DELLA DIVINA GRAZIA

Memoria

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, fu su questa terra la Madre del Redentore, sua discepola fedele e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo e accompagnarlo fino al Calvario, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, al fine di restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo è riconosciuta quale nostra Madre nell'ordine della grazia (LG 61). - *Testo completo (Proprio, Comune della b.V. Maria, giovedì della II settimana).*

Lodi mattutine

INNO

O Maria, sulla vetta del Carmelo
sei apparsa come nube all'orizzonte
per portare a noi la pioggia della grazia,
tu pura senza macchia.

Il profeta ed i santi del Carmelo
ci han portati sulle vie di questo monte:
qui noi siamo i tuoi piccoli fratelli,
o madre di bontà.

Gesù dice: «Ecco, Madre, i tuoi figli»,
tu ci accogli con amore nel tuo manto;
noi davvero di esser tuoi abbiamo in cuore
il desiderio ardente.

A noi tutti dice: «Ecco la tua madre»,
e lo sguardo rivolgiamo verso il cielo:
allor vivido nell'anima si accende
il fuoco dell'amore.

Sii la guida per noi tutti al paradiso,
alla fonte dell'amore che ti ha resa
uno specchio intatto e puro del suo amore,
il Dio trino ed unico. Amen.

Oppure:

Tu d'amore sei stella splendente
e di grazia sei Madre, Maria.

Tu per noi intercedi materna,
mediatrice di misericordia.

Tanto grande è il tuo amore per noi,
che previeni le nostre preghiere;
tu ci guidi, sorreggi e conforti,
sei speranza che mai non delude.

Trinità, che compisti in Maria
meraviglie di grazia divina,
salga a te dal profondo del cuore
l'inno nostro perenne di lode. Amen.

1 ant. Risveglia, o Dio, la tua potenza,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SALMO 79 *Visita, o Signore, la tua vigna*
Vieni, Signore, Gesù (Ap 22, 20).

Tu, pastore d'Israele, ascolta, *
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Assiso sui cherubini rifulgi *
davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza *
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †
fino a quando fremerai di sdegno *
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, *
ci fai bere lacrime in abbondanza.

Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, *
e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, *
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, *
per trapiantarla hai espulso i popoli.
Le hai preparato il terreno, *
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne *
e i suoi rami i più alti cedri.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare *
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta *
e ogni viandante ne fa vendemmia?
La devasta il cinghiale del bosco *
e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, *
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, *
il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero *
periranno alla minaccia del tuo volto.
Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, *
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, *
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci Signore, Dio degli eserciti, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Si ripete la 1 ant.

2 ant. Grandi cose ha compiuto il Signore,
sappiano i popoli le sue imprese.

CANTICO Is 12, 1-6 *Esultanza del popolo redento*
Chi ha sete venga a me e beva (Gv 7, 37).

Ti ringrazio, Signore; †
tu eri con me adirato, *
ma la tua collera si è calmata e tu mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza; *
io confiderò, non avrò mai timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore; *
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia *
alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte: *
«Lodate il Signore, invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli le sue meraviglie, *
proclamate che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore,
perché ha fatto opere grandi, *
ciò sia noto in tutta la terra.

Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, *
perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele».

Si ripete la 2 ant.

3 ant. Esultate in Dio, nostra forza. †

SALMO 80 Solenne rinnovazione dell'alleanza

Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede (Eb 3, 12).

Esultate in Dio, nostra forza, *

† acclamate al Dio di Giacobbe.

Intonate il canto e suonate il timpano, *
la cetra melodiosa con l'arpa.

Suonate la tromba nel plenilunio, *
nostro giorno di festa.

Questa è una legge per Israele, *
un decreto del Dio di Giacobbe.

Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, *
quando usciva dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento: †
«Ho liberato dal peso la sua spalla, *
le sue mani hanno deposto la cesta.

Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato, †
avvolto nella nube ti ho dato risposta, *
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; *
Israele, se tu mi ascoltassi!

Non ci sia in mezzo a te un altro dio *
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore tuo Dio, †
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto; *
apri la tua bocca, la voglio riempire.

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, *
Israele non mi ha obbedito.

L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore, *
che seguisse il proprio consiglio.

Se il mio popolo mi ascoltasse, *
se Israele camminasse per le mie vie!

Subito piegherei i suoi nemici *
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi *
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;

li nutrirei con fiore di frumento, *
li sazierei con miele di roccia».

Si ripete la 3 ant.

LETTURA BREVE

Cfr. Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta
nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di
salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come
una sposa che si adorna di gioielli.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare,
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Ant. al Ben. Dal grembo di Maria
è venuta la fonte di ogni grazia,
Cristo Gesù, nostro Signore.

Oppure: Io sono la madre del bell'amore
e della santa speranza;
in me si trova ogni grazia
per conoscere la via della verità;
in me ogni speranza di vita e di virtù.

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Si ripete l'Antifona

INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al Cristo
Salvatore, nato da Maria Vergine e diciamo:

Maria, la Madre tua, sostenga la nostra preghiera.

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria
immacolata, mistica aurora della redenzione,
— fa' che camminiamo sempre nella luce della tua
presenza.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per
la tua dimora fra noi,

— liberaci dalla corruzione del peccato.

Salvatore nostro, che hai voluto la Madre tua ai piedi
della croce, unita nell'offerta del sacrificio,

— fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al
mistero della tua passione e della tua gloria.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce, hai dato
per madre a Giovanni la Vergine addolorata,

— concedi a noi la grazia di vivere come suoi veri figli.

Padre nostro. - O Dio, che nella tua infinita sapienza hai
scelto Maria come Madre del Salvatore e cooperatrice
della nostra salvezza, concedi a noi, che confidiamo nel
suo aiuto, l'abbondanza delle tue benedizioni, e guidaci
al porto della gioia eterna. Per il nostro Signore.

7 luglio

BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA DIVINA GRAZIA

Memoria

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, fu su questa terra la Madre del Redentore, sua discepolo fedele e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo e accompagnarlo fino al Calvario, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, al fine di restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo è riconosciuta quale nostra Madre nell'ordine della grazia (LG 61). Questa memoria, tradizionalmente legata alla Solennità della B. V. Maria del Monte Carmelo, si celebra in Europa il 7 luglio, primo giorno della novena.

*Testo completo (dal Proprio, dal Comune della beata Vergine Maria, e dal salterio: **giovedì** della II settimana).*

Vespri

INNO

Con il sole della grazia - sei vestita, o Maria,
ai tuoi piedi è la luna - con le fioche cose umane,
la corona che hai sul capo - son le stelle degli eletti.

Sulla terra non è ancora - pace eterna, ma tempesta,
il dragone infernale - cerca ancor di divorare
chi rinasce nel tuo grembo - alla vita della grazia.

Per i tuoi tu prepari - un rifugio nel deserto,
separandoli dal mondo, - dalle fiamme del peccato:
solitudine e silenzio - li proteggono dal male.

Tu ci doni in nutrimento - la Parola del Signore
ed il pane della vita, - che ci dà la vita eterna,
la bevanda fresca e ardente - dello Spirito di Dio.

Tu ci insegni ad alzare - all'Eterno il nostro sguardo,
ci rivesti di salvezza, - ci proteggi da ogni male,
con la mano tua materna - ci conduci alla meta.
Amen.

Oppure:

Nel mistero di Cristo il perdono
è il trionfo d'amore di Dio;
nel peccato che porta alla morte
il suo sangue è lavacro di vita.

Sulla croce ci è data Maria,
vera Madre di grazia divina;
dal costato di Cristo si apre
la sorgente che dona salvezza.

Gloria al Padre, datore di vita,
e al Figlio, Gesù Redentore,
allo Spirito Santo, amore,
a Maria, l'eletta di Dio. Amen.

1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

SALMO 71, 1-11 (I) Il potere regale del Messia
Aperti i loro scrigni, gli offrono in dono oro, incenso e mirra
(Mt 2, 11)

Dio, da' al re il tuo giudizio, *
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo *
e i tuoi poveri con rettitudine.

Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.

Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †
salverà i figli dei poveri *
e abatterà l'oppressore.

Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrorà la terra.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †
e abonderà la pace, *
finché non si spenga la luna.

E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *
lambiranno la polvere i suoi nemici.

I re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, *
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
A lui tutti i re si prosterneranno, *
lo serviranno tutte le nazioni.

**1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.**

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.

SALMO 71, 12-19 (II) Regno di pace e di benedizione
Andate in tutto il mondo a predicare il vangelo (Mc 15, 15).

Egli libererà il povero che invoca *
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero *
e salverà la vita dei suoi miseri.

Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, *
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †
si pregherà per lui ogni giorno, *
sarà benedetto per sempre.

Abbonderà il frumento nel paese, *
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano, *
la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, *
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra *
e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, *
egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †
della sua gloria sia piena tutta la terra. *
Amen, amen.

**2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.**

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

CANTICO Ap 11,17-18; 12,10b-12a Il giudizio di Dio

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,
perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,
di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite,
voi tutti che abitate in essi.

**3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.**

Lettura Breve Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo
Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare
coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo
l'adozione a figli.

Responsorio Breve

R. Ave, Maria, piena di grazia, * il Signore è con te.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

V. Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo
seno:

il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Ant. al Magn. Madre della divina grazia,
umile serva del Signore,
guidaci a Gesù salvatore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

**Ant. al Magn. Madre della divina grazia,
umile serva del Signore,
guidaci a Gesù salvatore.**

Intercessioni

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che
ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni.
Diciamo con fiducia:

Maria piena di grazia interceda per noi.

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia,
— fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la tua
bontà materna.

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di
Nazareth,
— fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e
l'amore.

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata
di gioia nella risurrezione del tuo Figlio,
— sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella
speranza.

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua
volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa
Chiesa,
— per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo
tuo Figlio.

Hai incoronato Maria, regina del cielo,
— fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna
nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che nella tua infinita sapienza hai scelto Maria
come Madre del Salvatore e cooperatrice della nostra
salvezza, concedi a noi, che confidiamo nel suo aiuto,
l'abbondanza delle tue benedizioni, e guidaci al porto
della gioia eterna. Per il nostro Signore.